



PONTIFICIUM CONSILIUM
DE LEGUM TEXTIBUS

Prot. N. 14452/2014

Città del Vaticano, 8 aprile 2014

Reverendissimo

abbiamo ricevuto la Sua attenta e dettagliata Lettera del 28 febbraio 2014 (ad acta Prot. N. 14452/2014 del 17.III.14) con cui chiedeva se le censure (in specie la scomunica) riservate ai delitti di cui ai cann. 1364 e 1398 fossero riservate all'Ordinario.

Il foro interno, come si evince dalla normativa codiciale, è un foro giuridico; in esso viene esercitata l'unica *potestas regiminis* esistente nella Chiesa (can. 129 CIC): essa comporta anche la realizzazione di atti di giurisdizione occulti, non pubblici.

Per assolvere censure è necessario avere giurisdizione: il sacerdote con licenza per confessare può assolvere i peccati, ma questa licenza non è giurisdizione (potere giuridico per togliere pene canoniche) e non può assolvere (togliere) nessun tipo di censure, a meno che non gli venga esplicitamente delegata facoltà per farlo (salvo il noto caso del can. 1357).

Salvo nei casi riservati alla Sede Apostolica, l'Ordinario diocesano - per facoltà propria - può assolvere dalle pene *latae sententiae* coloro che gli sono giuridicamente soggetti. Nell'atto della confessione, hanno giurisdizione per assolvere da queste censure tutti i Vescovi (can. 1355 § 2 CIC), il Penitenziere diocesano (can. 508 CIC) e il Cappellano di ospedali, carceri, viaggi in mare ecc. (can. 566 § 2 CIC).

Il sacerdote che non ha questa facoltà e riceve un penitente con una censura deve differire l'assoluzione fin a quando non riceverà tale facoltà, chiedendo al penitente di tornare nel tempo opportuno o, ancora meglio, applicare il can. 1357, ossia assolvere il penitente, imporre una penitenza e chiedergli di tornare perché sia comunicata la decisione del Superiore. Come Lei sa, il ricorso può esser fatto anche tramite il confessore, per venire incontro pastoralmente ai fedeli.

Sperando di aver ottemperato alla Sua richiesta, cogliamo l'occasione per porgere i più distinti saluti e un auguri per le prossime feste pasquali,

in Cristo

+Juan Ignacio Arrieta
Segretario